

Codice A1110B

D.D. 27 dicembre 2018, n. 917

Rinegoziazione Mutui Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Affidamento incarico Rogito Notarile Dr.ssa De Franchis - Dr.ssa Sandra De Franchis - Roma. Impegno di spesa Euro 14.337,36 capitolo di spesa 133590/2018 . CIG Z4B2683534.

Premesso che in attuazione dell'articolo 26 della L.R. n. 4 del 5 aprile 2018, con provvedimento n. 8039 del 10 dicembre 2018, integrato con provvedimento n. 8216 del 20 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato la rinegoziazione di uno o più dei seguenti prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con conseguente allungamento del periodo di ammortamento al 31.12.2048:

Identificativo Originario	Prestito	Debito residuo al 01/01/2019	Data di scadenza (ante rinegoziazione)	Data di scadenza (post rinegoziazione)
4482013/02		168.244.294,49	31/12/2035	31/12/2048
4526044/07		287.021.271,62	31/12/2039	31/12/2048
4526044/08		354.911.243,43	31/12/2044	31/12/2048
4526044/09		122.690.368,82	31/12/2044	31/12/2048
4534063/02		327.923.011,50	31/12/2044	31/12/2048
4534064/02		327.923.011,50	31/12/2044	31/12/2048
4546051/02		171.020.310,22	31/12/2044	31/12/2048
4546161/04		164.604.329,90	31/12/2044	31/12/2048
4546161/05		85.514.574,45	31/12/2044	31/12/2048
4546162/03		189.978.125,31	31/12/2044	31/12/2048
4553750/03		176.476.652,37	31/12/2044	31/12/2048
4555430/03		88.238.326,22	31/12/2044	31/12/2048

subordinandone la contrattualizzazione alla verifica, con riferimento ai tassi di interesse rilevati dalla CDP il giorno feriale antecedente la stipulazione dei contratti, della sussistenza dei requisiti rispettivamente di equivalenza finanziaria richiesto dal medesimo Istituto e di convenienza economico – finanziaria di cui all'articolo 41 della Legge 448/2001.

Rilevato che sulla base dei tassi di interesse comunicati in data odierna dalla CDP i requisiti di cui al punto precedente sussistono, rendendo pertanto possibile la stipulazione degli atti aggiuntivi i cui schemi sono stati approvati con separato provvedimento adottato nella medesima data odierna.

Rilevato che la CDP ha richiesto che la stipulazione dei contratti di rinegoziazione, che nella fattispecie assumeranno la natura giuridica di atti aggiuntivi, venga effettuata presso un notaio appartenente al Distretto di Roma, in quanto considerato funzionalmente più consono alle esigenze logistiche dei soggetti deputati alla sottoscrizione per conto della medesima CDP, in prossimità della scadenza del corrente esercizio.

Dato atto pertanto che il notaio segnalato dalla CDP è la Dr.ssa Sandra De Franchis dello Studio Notarile De Franchis -Notaio in Roma–Via Barberini n. 50 - 00187 Roma Codice Fiscale: DFRSDR71M68H501N - Partita IVA: 13852371007 che ha inviato un preventivo di euro 1.194,78 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA) per ciascun atto e quindi per un totale di euro 14.337,36 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA) che trova copertura finanziaria sul capitolo 133590 del bilancio gestionale 2018/2020 (annualità 2018).

Dato atto che:

- non è presente sul catalogo MEPA della Consip S.p.A. la categoria del servizio da acquisire e che pertanto è consentito operare in deroga agli obblighi di acquisto di cui al D.L. n. 95/2012

- il valore contrattuale non supera la soglia stabilita per gli affidamenti diretti dall'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e che la procedura si svolge nel rispetto dei principi dell'art. 30 del citato decreto;

Visto che l'offerta risulta in linea con i prezzi di mercato e pertanto congrua;

Rilevato che:

- non sussistono oneri per la sicurezza;
- non è necessario redigere il "DUVRI", nel rispetto dell'art. 26 comma 3 bis, del D. Lgs n. 81/2008, così come integrato dal D. Lgs 106/2009, in quanto tale obbligo non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature, nonché ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni;

Acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del Notaio, Dr.ssa Sandra De Franchis (nota prot n. INPS_12864730) da cui non risultano situazioni di irregolarità contributiva;

Per quanto sopra,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016; visto l'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" e s.m.i. ;

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la DGR 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del "visto preventivo di regolarità contabile".

visto l'art. 16 della L.R. n. 23/2008;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di affidare ai sensi dall'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 alla Dr.ssa Sandra De Franchis dello Studio Notarile De Franchis - Notaio in Roma – Via Barberini n. 50 - 00187 Roma Codice Fiscale: DFR SDR 71M68 H501N - Partita IVA:

13852371007 codice beneficiario 351664) l'incarico per la stipulazione di uno o più contratti di rinegoziazione dei mutui stipulati con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A ed elencati in premessa per un compenso unitario di euro 1.194,78 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA) per ciascun atto e quindi per un totale massimo- in relazione ai requisiti sia normativi che richiesti dalla CDP per la stipulazione dei contratti - di euro 14.337,36 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA);

2) di impegnare la spesa complessiva massima di euro 14.337,36 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA), a favore del Notaio Dr.ssa Sandra De Franchis dello Studio Notarile De Franchis - Notaio in Roma – Via Barberini n. 50 - 00187 Roma Codice Fiscale: DFR SDR 71M68 H501N - Partita IVA: 13852371007 sul capitolo 133590 del bilancio gestionale 2018-2020 (Annualità 2018), Titolo 1 Spese correnti, Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi, P.d.C. finanziario U.1.03.02.16.004 Servizi notarili, Cofog 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri, Non ricorrente, Perimetro sanitario: 3 per le spese delle gestione ordinaria della regione, Codifica transazione UE:8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea del bilancio gestionale 2018-2020 (Annualità 2018) (CIG Z4B2683534);

3) di riconoscere valore negoziale alla presente determinazione mediante relativa sottoscrizione da parte di entrambe le parti;

4) di approvare in allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, lo schema di “Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali” , da sottoporre alla firma dell'affidatario e del Dirigente del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie, quale parte integrante del contratto;

5) di porre, in relazione all'urgenza della prestazione, in esecuzione anticipata il servizio in oggetto ai sensi dell'articolo 32 comma 8 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;

6) di dare atto che il Responsabile del procedimento, ex art. 31 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è la Dr.ssa Roberta Doglione.

Beneficiario: Noatio Dr.ssa Sandra DE FRANCHIS

Importo massimo di euro 14.337,36 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA)

Codice beneficiario: 351664

CIG: Z4B2683534

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Roberta DOGLIONE

Modalità di affidamento: Affidamento diretto.

Si dispone, ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore Acquisizione e
Controllo delle Risorse Finanziarie
Dr.ssa Roberta DOGLIONE

Allegato

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.